



PIANO PROGRAMMATICO 2016 - 2018

Allegato A) alla delibera del Consiglio di Amministrazione n.13 del 28/04/2016

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2016 PIANO PROGRAMMATICO

L'ASP Circondario Imolese anche quest'anno presenta il bilancio in pareggio a fronte di risorse misurate.

In questo contesto realizzare la propria "mission" comporta la capacità di essere agili e in grado di misurarsi con il tema della sostenibilità del modello di welfare a fronte di risorse disponibili circoscritte mentre crescono le necessità, ci è richiesto di essere sempre più attenti ad intercettare le fragilità e di rispondere ai bisogni che stanno emergendo in fasce di popolazione "vulnerabili." L'ampliarsi della platea delle persone in difficoltà obbliga i servizi ad individuare e a realizzare strategie finalizzate alla tutela delle situazioni di maggior difficoltà ottimizzando le azioni di sostegno. Inoltre è fondamentale riuscire a trasformare l'occasione del contatto con le persone in difficoltà in un momento di supporto per aiutarle ad uscire dalla situazione di disagio perché non si cronicizzino e per coinvolgerle in un processo in cui non solo ricevono, ma si attivano personalmente.

Proprio per questo ed alla luce delle linee guida per il riordino del Servizio Sociale Territoriale (SST) emanate dalla regione e per omogeneizzare le modalità operative e procedurali del SST nei diversi territori, nonché le modalità di approccio professionale nella gestione del lavoro sociale, a partire dai primi mesi dell'anno è stato attuato un nuovo modello organizzativo.

Il rinnovamento degli assetti e delle pratiche è la via per anticipare le risposte e ripensare modalità atte a rispondere ai vecchi e nuovi bisogni.

IL consolidamento del sistema di welfare unito all'innovazione e alla valorizzazione del capitale umano dell'azienda sono i capisaldi del nostro operare.

Questo vuole dire una ricerca del miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti ai cittadini per corrispondere ai bisogni in modo personalizzato, sia nei servizi sociali che residenziali o semiresidenziali.

L'ASP si occupa di minori, adulti e anziani, disabili e più in generale degli uomini, delle donne e dei bambini che vivono nel nostro territorio.

I minori in carico sono in aumento pertanto proseguirà la campagna di sensibilizzazione all'affido grazie anche ad un contributo erogato da un istituto di credito locale; questa forma di intervento fa parte di un sistema più vasto di accoglienza che può rispondere alle esigenze dei bambini che necessitano temporaneamente di un contesto di cura e di un ambiente sereno in cui crescere in attesa che il nucleo familiare d'origine superi le difficoltà legate all'esercizio delle funzioni genitoriali.

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2016 PIANO PROGRAMMATICO

L'ultima proposta di legge approvata sancisce la continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare e gli interventi del nostro Servizio sociale sono totalmente in linea con questa proposta.

Vi sono casi in cui, però, l'unica risposta adeguata rimane l'inserimento in comunità.

Aumentano i disabili assistiti per condizioni psico-fisiche compromesse e la richiesta di sollievo da parte delle famiglie, per questo continueremo a destinare risorse importanti per i tirocini formativi che sono inclusivi e sviluppano il benessere degli utenti e delle famiglie.

In questo territorio è storicizzata l'esperienza del lavoro fra servizi sociali e sanitari connotata dalla contaminazione reciproca, dalla capacità di integrazione tra diverse filosofie e modalità operative, aggiornando e ripensando i ruoli professionali in una cornice tesa alla maggiore efficienza possibile, finalizzata all'ottimizzazione delle risorse.

Le previsioni di crescita e l'invecchiamento della popolazione ci obbligano a pensare a risposte nuove e flessibili con attenzione anche al sostegno delle famiglie.

Amplieremo l'orario di apertura del centro A'marcord nell'ottica di rispondere ai bisogni degli anziani e delle famiglie e di pervenire all'accreditamento provvisorio.

Fondamentale è l'operare in integrazione con tutti i punti della rete sia istituzionale che di comunità che permette di intercettare ed accogliere la parte più debole della popolazione e di accompagnare i cittadini in situazione di disagio verso il superamento delle difficoltà.

Particolare attenzione inoltre sarà prestata all'introduzione del nuovo sistema di inclusione attiva da realizzarsi in sinergia con le altre realtà che operano sul territorio per favorire l'accesso a tale percorso dei cittadini fragili ed in possesso delle caratteristiche previste dalla norma, essendo previsto un lavoro di supporto dei servizi sia nella fase di ammissione, sia nella fase di attivazione.

Il bilancio preventivo evidenzia la ricchezza del lavoro da svolgere, alla direzione, agli operatori e a quanti collaborano con noi va il nostro sentito ringraziamento per l'impegno e la dedizione che metteranno per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi.

Il Presidente
Gigliola Poli

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2016 PIANO PROGRAMMATICO

LE SCELTE STRATEGICHE DEL TERRITORIO

La Conferenza dei Sindaci del Nuovo Circondario con deliberazioni nr. 7 e 15 del 2014 ha approvato il Programma di riordino delle forme di gestione dei servizi sociali e socio sanitari così come previsto dall'art. 8 della Legge regionale n. 12 del 26/07/2013 ad oggetto "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona"

Detto Programma è stato integralmente ripreso e confermato dall'Assemblea del Nuovo Circondario Imolese nella seduta del 15/09/2014, in sede di approvazione delle Linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2014-2019 approvate ai sensi dell'art. 21 dello Statuto circondariale.

Col suddetto Programma si è ribadita la scelta di Asp come unico gestore dei servizi sociali e socio assistenziali, oltre che dei servizio socio sanitari alla stessa accreditati, ciò nell'ambito di una valutazione positiva delle scelte fatte dagli enti territoriali sin dal 2008 con la costituzione di un'unica Azienda pubblica di servizi alla persona in ambito distrettuale circondariale per l'esercizio sia delle funzioni svolte dalle ex Ipab attive e presenti nell'ambito distrettuale, sia delle funzioni sociali proprie degli enti locali territoriali

Nel Programma di riordino si è, altresì, preso atto della possibilità di estendere all'Asp anche competenze socio educative, *in particolare per quei servizi oggi erogati autonomamente dai Comuni che troverebbero miglior efficacia produttiva nella gestione in ambito ottimale, rappresentato dal distretto* (p. 31 "Linee Programmatiche del Nuovo Circondario Imolese").

Scelta che, se portata a compimento, potrebbe rivelarsi altamente strategica per il potenziamento degli investimenti sul welfare e per dar vita a nuovi progetti

Fra le ragioni della scelta del mantenimento dell'attuale forma di gestione dei servizi (ASP) si annoverano sicuramente i buoni risultati di gestione conseguiti dall'Azienda dalla sua istituzione avvenuta nel 2008, che sono imputabili ad un'azione di controllo della spesa coerente con le linee di budget definite tempestivamente anno per anno e in linea con le risorse complessivamente ed annualmente a disposizione del sistema, nonché dalla flessibilità che lo strumento aziendale assicura rispetto ai vincoli amministrativi che, invece, l'attività incontrerebbe se esercitata a livello comunale.

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2016 PIANO PROGRAMMATICO

Ciò, anche se la Regione, neppure con la L.R. 12/2013, continua a non affrontare il tema della soluzione strutturale della sostenibilità delle Asp rispetto alla gestione dei servizi accreditati; non c'è stata infatti la parificazione dell'aliquota Irap a quella applicata ai soggetti privati né si è trovata una soluzione significativa che sgravi le Asp dal costo delle sostituzioni del personale assente, che continua a gravare interamente sul bilancio aziendale e che assume ogni anno maggior rilievo stante il diffondersi dei permessi per l'assistenza a familiari disabili (L. 104 e L. 53). Allo stesso modo non è stato sciolto il nodo della rilevanza ai fini iva dei servizi accreditati se gestiti dall'Asp. E la soluzione da ultimo adottata dalla Regione con la DGR 273 del 29/02/2016 di compensazione del "divario" Irap attraverso il riconoscimento di un'ulteriore quota di trasferimenti dal Fondo regionale per la non autosufficienza (€ 1,75 a giornata di presenza per le Cra, e € 1,00 per i Centri Diurni anziani) attenua solo le differenze, ma non le colma.

Alla fine del 2015 è stato attivato dal Nuovo Circondario Imolese un gruppo di lavoro costituito dal direttore dell'Ente, dal Responsabile dell'Ufficio di supporto e di piano, dal direttore dell'Asp e dai segretari comunali al fine di stilare gli atti necessari per arrivare alle modifiche istituzionali delineate dal Programma di riordino sopra richiamato, che per Asp comporterà in particolare la modifica dello statuto e la predisposizione di un solo nuovo contratto di servizio con il Nuovo Circondario Imolese, ente individuato quale futuro unico socio dell'Azienda.

Entro l'anno corrente si dovrebbe pertanto pervenire al nuovo assetto istituzionale che comporterà anche una rivisitazione delle quote attualmente versate dai comuni per garantire il pareggio del bilancio dell'Asp. Quote attualmente sostanzialmente determinate dalla spesa storica sostenuta dai singoli enti all'atto della costituzione dell'Asp rivista negli anni in caso di necessità attraverso l'applicazione delle % di rappresentanza dell'ente determinate come dettagliatamente riportato a p. 9 della Relazione Tecnica Illustrativa.

Sempre nel corso del 2016 verranno definite dal Nuovo Circondario Imolese le nuove linee programmatiche del welfare locale, attraverso in primis la formulazione del Profilo di Comunità per la costituzione del quale è già stato attivato un percorso partecipato.

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2016 PIANO PROGRAMMATICO

INDIRIZZI AZIENDALI

A fronte del quadro istituzionale sopra delineato il bilancio 2016 è stato predisposto tenendo conto della proroga dei contratti di servizio in essere con gli Enti soci nell'anno 2015 per un ulteriore esercizio alle medesime condizioni

Di seguito gli indirizzi dei soci e del Consiglio di Amministrazione seguiti per la formulazione del bilancio aziendale:

- Strutture accreditate semi-residenziali e residenziali

L'obiettivo generale è il compimento degli adempimenti connessi all'accREDITamento definitivo sulla base della normativa regionale di recente emanazione e la razionalizzazione dei costi delle strutture gestite direttamente attraverso una loro ri-considerazione a livello aziendale.

In particolare nel triennio 2016/2018 l'Azienda dovrà procedere alla progettazione e realizzazione degli interventi necessari per il completo e puntuale rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008) al fine di contenere i possibili rischi e migliorare i luoghi di lavoro con un contenimento dell'indice MAPO delle strutture (Movimentazione manuale e ausiliata degli ospiti).

Nel 2016 continuerà il processo di ampliamento dell'orario di apertura del Centro A m'arcord e la sua progressiva riqualificazione tendente a trasformarlo in un centro diurno ad attività assistenziale di base, con la finalità del suo successivo accREDITamento provvisorio. Ciò consentirà alla Zona Sociale di ampliare l'offerta e di tendere al raggiungimento degli standard regionali in materia di servizi semiresidenziali per anziani. Detta azione permetterà, altresì, l'attuazione di una maggior sinergia con l'attuale Centro Diurno per anziani accREDITato "Cassiano Tozzoli" e consentirà di diversificare l'offerta dei servizi semiresidenziali per anziani, caratterizzando sempre più quest'ultimo verso un'utenza non autosufficiente e con disturbi del comportamento.

Dall'aprile 2015 il Centro A m'arcord è aperto 6 mattine (dal lunedì al sabato) e 3 pomeriggi la settimana e conta una presenza media per ciascuna giornata di apertura di 21/22 di utente

Al contempo si proseguirà, in sinergia con l'Azienda Ausl, al consolidamento della nuova organizzazione della Casa Residenza Anziani Fiorella Baroncini di Imola finalizzata alla costituzione di una struttura ad alta assistenza socio sanitaria, sviluppata su una pluralità di offerta

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2016 PIANO PROGRAMMATICO

che prevede tre tipologie di accoglienza: di lunga permanenza, di accoglienza temporanea, di accoglienza di adulti con gravissima disabilità acquisita ex DGR 2068/2004

In riferimento agli 8 posti dedicati all'accoglienza temporanea post dimissione ospedaliera, l'équipe della CRA Baroncini proseguirà l'attività di sostegno al *care giver* familiare, attraverso l'aggiornamento dell'opuscolo informativo e all'organizzazione di incontri di formazione specifica finalizzati ad accompagnare il rientro a domicilio degli anziani.

Per gli inserimenti individuali di persone adulte con gravissime disabilità acquisite, il gruppo multidisciplinare, formato da Operatori socio sanitari, infermiere, terapeuta, psicologa, medico ed educatore, consoliderà i progetti già avviati nel 2015 con particolare riferimento alle attività multisensoriali ed alla personalizzazione dell'assistenza creando un sub-nucleo all'interno degli attuali 3 nuclei assistenziali in cui è suddivisa la struttura.

Nella Casa Residenza Anziani Cassiano Tozzoli di Imola le attività 2016 saranno concentrate a favorire una maggiore specializzazione del nucleo demenza e a ridefinire il carattere di temporaneità dello stesso.

In particolare verrà avviata una sperimentazione per l'accoglienza di anziani anche per brevi periodi, in stretta integrazione con gli altri servizi della rete territoriale ed in particolare con il Centro Disturbi Cognitivi dell'Azienda USL. L'équipe del Nucleo speciale demenza sarà impegnata su progetti specifici che comprenderanno sia la realizzazione di piani di assistenza individualizzati, che la formazione e l'accompagnamento al *care giver* in preparazione della dimissione dell'anziano verso il domicilio o altro servizio.

In entrambi i nuclei della struttura, saranno inoltre realizzati dei corsi di formazione e aggiornamento condotti dalla Psicologa, al fine di supportare il gruppo degli operatori nelle attività relazionali e di assistenza.

Nella Casa Residenza Anziani di Medicina, la recente riqualificazione dell'offerta residenziale, con tutte camere singole e doppie, favorirà un miglioramento della qualità di vita degli anziani già residenti ed aumenterà l'offerta ricettiva da 57 a 59 posti. Tale riqualificazione è stata realizzata con il fondamentale apporto dell'Amministrazione comunale che ha finanziato l'ampliamento della struttura attraverso la realizzazione di una nuova ala.

L'ampliamento della struttura vedrà l'intera équipe impegnata in una riorganizzazione dell'attività socio sanitaria, attraverso: sia ad una rimodulazione dei due nuclei della struttura, sia una ridefinizione dei piani di lavoro e dei turni del personale.

Nel 2016 verrà, infine, consolidato l'utilizzo della cartella informatizzata per tutti i servizi accreditati, a implementazione del lavoro iniziato già nel 2014. Ciò consentirà peraltro di rilevare puntualmente

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2016 PIANO PROGRAMMATICO

gli Indicatori di benessere individuati dalla Regione per i servizi accreditati e di perseguire più in generale l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei offerti servizi partendo dall'esame dei dati di attività

Efficienza ed efficacia che si perseguirà anche favorendo il continuo scambio di prassi e visioni tra gli operatori impegnati nelle strutture sui vari profili: responsabili delle attività assistenziali, infermieri, operatori socio sanitari, animatori

- Servizi sociali territoriali

L'obiettivo principale nell'Area Sociale si conferma nella valorizzazione dei Servizi Sociali in un contesto di sempre maggior integrazione con i Servizi Sanitari e Sociosanitari della locale Ausl.

L'approccio dell'Asp è da sempre orientato ad un approccio di presa in carico globale dell'utente, che supera il tradizionale approccio specialistico e per target e inserisce il singolo caso in una dimensione di conoscenza del contesto sociale che lo orienti all'accesso ai servizi e alle azioni per lui più appropriate mettendo in rete tutte le opportunità attivate e attivabili con il concorso dei diversi soggetti che agiscono sul territorio.

Per consolidare quest'approccio nel corso del corrente anno sarà posta attenzione a favorire la partecipazione del personale a percorsi formativi, di ricerca e sperimentazione concordati con l'AUSL di Imola e l'Ufficio di Supporto e di Piano (USeP), finalizzati a rafforzare le dotazioni metodologiche e strumentali già presenti ed in uso con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta dei servizi e incrementare la visibilità degli esiti raggiunti

In linea con le recenti linee guida di riordino del Servizio Sociale Territoriale (SST) approvate dalla Regione con DGR 1012/2014, contenenti indicazioni sui modelli organizzativi da realizzarsi nei distretti entro il triennio, tenuto conto dalla costituzione dell'Ufficio di supporto e di piano con funzioni di supporto alla programmazione sociale, sanitaria e sociosanitaria di competenza del Nuovo Circondario Imolese, cui partecipa anche personale di ASP appositamente distaccato per implementare l'attività dello stesso, si è proceduto già nella prima parte dell'anno ad una revisione del processo organizzativo aziendale. Ciò con l'obiettivo è di attuare a livello locale i modelli organizzativi previsti nelle Linee Guida regionali, di omogeneizzare le modalità operative e procedurali del SST nei diversi territori del NCI, nonché le modalità di approccio professionale nella gestione del lavoro sociale, di riorganizzare il sistema di responsabilità/coordinamento del SST alla luce della normativa offrendo anche una occasione di sperimentazione e crescita professionale agli operatori interessati.

Nel processo si prevede anche una riqualificazione dell'attività dello Sportello Sociale

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2016 PIANO PROGRAMMATICO

Si conferma l'attenzione alla comunità quale referente privilegiato dell'azione del Servizio sociale territoriale attraverso la cura delle relazioni, il riconoscimento delle differenze e la costruzione di legami di fiducia nella valorizzazione delle risorse, delle potenzialità che qualificano e responsabilizzano la comunità in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e di empowerment degli attori locali.

L'approccio al lavoro con gli utenti sarà focalizzato ad integrare gli interventi sociali con gli interventi di tipo educativo, culturale, urbanistico, abitativo, economico ed occupazionale messi a disposizione dalle varie agenzie presenti ed operanti sul territorio. Ciò comporta lo spostamento del fulcro del lavoro sociale dall'azione diretta nei confronti dei singoli alla rilevazione delle situazioni di disagio, all'individuazione delle risorse disponibili, alla definizione di interventi condivisi con i destinatari e con gli altri attori coinvolti.

Particolare attenzione sarà prestata all'introduzione del nuovo sistema di sostegno all'inclusione attiva (SIA) da realizzarsi in sinergia con le altre realtà già operanti sul territorio per favorire l'accesso a tale percorso di utenti fragili ed in possesso delle caratteristiche previste dalla norma. E' previsto un lavoro di supporto dei servizi sia in fase di ammissione a tale misura (raccolta domande, verifica sussistenza dei requisiti tramite gli Sportelli Sociali, inserimento dei dati nel sistema informativo dell'Inps), sia in fase di attuazione (costruzione progetto).

Continuerà l'azione finalizzata al sostegno dei minori in affidamento e delle famiglie affidatarie, implementando e/o ripensando le attività di accompagnamento al superamento delle difficoltà che queste famiglie incontrano in particolare nel periodo adolescenziale. In modo particolare si porrà attenzione ad una ridefinizione dei percorsi e degli strumenti utilizzati per la formazione e la valutazione delle coppie candidate all'adozione, previo confronto e coinvolgimento delle associazioni e degli enti autorizzati impegnati in questo campo.

Il tema dell'abitare, in accordo con gli enti soci, sarà oggetto di attenzione per la costruzione di partnership specifiche in grado di fornire risposte abitative, anche temporanee, per nuclei in difficoltà e/o proposte di coabitazione per adulti/anziani. Saranno coinvolti soggetti in carico al servizio sociale che, per la loro fragilità e vulnerabilità, non siano in grado di affrontare canoni a libero mercato.

Si curerà, poi, una ripresa del sistema di relazioni con gli ufficiali giudiziari operanti sul territorio con l'obiettivo, per nuclei interessati a procedure di sfratto, di costruire percorsi di sostegno e di aiuto che possano concretizzarsi prima dell'esecuzione dello sfratto stesso.

In generale si rende, inoltre, necessario continuare a lavorare sulla prevenzione e mediazione dei conflitti, confermando la presenza di professionalità adeguate (psicologo e psicoterapeuta) a supporto degli operatori sociali, anche su aree (disagio adulto, supporto alla genitorialità di disabili) non ancora prese in carico dal personale sanitario in servizio presso l'Azienda Ausl, con oneri in capo al bilancio Asp.

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2016 PIANO PROGRAMMATICO

In linea con la legge regionale n. 14/2015 e tenuto conto delle dimensioni del disagio economico delle famiglie impoverite dalle scarse opportunità lavorative, il servizio sociale territoriale è chiamato a sostenere in rete con il Servizio per il lavoro e con il Servizio Sanitario, "l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità" in carico ai servizi. Costituisce obiettivo di sviluppo la sperimentazione di un profilo di fragilità validato in ambito regionale e l'avvio di tirocinii formativi, cosiddetti di inclusione sociale per la popolazione fragile, fondati e progettati quali interventi personalizzati e finalizzati alla abilitazione e sviluppo di competenze relazionali e professionali. L'introduzione ed estensione dello strumento del tirocinio formativo o di reinserimento alla popolazione fragile utente dei servizi, costituisce un elemento di novità che si affianca a quello già realizzato con la legge regionale 7/2013 per la formazione e l'inserimento lavorativo di persone con disabilità

L'EQUILIBRIO ECONOMICO DELLA GESTIONE

Dopo i positivi risultati degli esercizi passati, il monitoraggio della situazione economica in essere consente di prevedere che anche l'esercizio 2015 si concluderà, stante le stime di preconsuntivo, senza registrare perdite nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio della gestione aziendale.

Il raggiungimento dell'equilibrio di Bilancio resta, anche per il triennio 2016-2018, l'obiettivo prioritario.

Esso si configura come un compito sempre più impegnativo, ma anche come un dovere necessario, affinché le risorse pubbliche possano essere destinate a mantenere i servizi e gli interventi delle politiche del Welfare.

Il Bilancio Preventivo 2016 prevede un risultato della gestione economica a pareggio, perseguito attraverso la conferma della validità degli interventi strutturali adottati negli anni precedenti e l'adozione di specifiche misure di razionalizzazione ulteriore.

In particolare, sul lato dei costi, si è proceduto:

- in linea generale e prioritaria, in coerenza con le indicazioni di finanza pubblica applicabili anche alle Asp, con il contenimento della spesa di personale, garantendo comunque il turnover ed al netto delle maggiori spese derivanti dall'assunzione in capo all'Asp di figure di Operatori socio sanitari (OSS) necessarie per assicurare il rispetto dei parametri assistenziali richiesti dall'accreditamento. Al 01/01/2016 l'Asp conta 180 persone assunte a tempo indeterminato rispetto alle 219 di quando ha iniziato l'attività nel gennaio 2008;
- alla rivisitazione della dotazione organica dimensionata in base ai parametri dell'accreditamento e del servizio sociale professionale così come da ultimo delineati dalla Regione,

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2016

PIANO PROGRAMMATICO

- al contenimento della spesa nell'acquisto di beni e servizi, anche grazie al ricorso crescente alle gare centralizzate della P.A. (Intercenter, Consip) in linea con le indicazioni della legge sulla cd. spending review;
- al contenimento del ricorso al lavoro interinale per il personale OSS attraverso l'utilizzo ove possibile del personale dichiarato parzialmente idoneo per attività alberghiere e di assistenza leggera, nonché in previsione dell'assunzioni di personale stabile che verrà espletata una volta realizzato l'apposito concorso pubblico;
- alla rimodulazione delle risorse per le manutenzioni, pur nella consapevolezza che questo fattore economico richiederebbe invece un incremento di risorse dedicate, data la crescente vetustà degli edifici e le sempre più impegnative prescrizioni di legge o delle autorità competenti
- alla progressiva riduzione delle spese generali anche attraverso l'ampliamento del volume d'affari aziendali, che passa da € 18.816.616,00 del preventivo 2015 ai € 19.636.549,00 del 2016
- all'introduzione di prassi aziendali volte a contrastare per quanto possibile il fenomeno dell'accoglienza di Minori Stranieri non Accompagnati, in particolare di origine albanese, e limitarne il peso in termini economico finanziari sulle risorse locali. Sul 2016 si prevede un decremento delle spese di quest'attività del 15% rispetto alla spesa attesa del 2015
- alla conferma delle spese per interventi di assistenza economica costituiti da erogazioni di contributi "in denaro", tenuto anche conto della pressione derivante dai nuclei interessati da sfratti per morosità, anche incolpevole, in particolare di famiglie di origine extracomunitaria con molti minori
- all'aumento della popolazione anziana sola, che sempre più richiede l'attivazione dell'istituto dell'amministratore di sostegno promosso direttamente dal Servizio Sociale. A tal fine dal mese di aprile è aperto presso l'Asp lo Sportello territoriale SOSTengo volto a informare utenti e familiari su questo istituto giuridico introdotto nel nostro ordinamento dalla Legge 6/2004

Sul lato delle entrate si è tenuto conto:

- dell'ampliamento dei servizi offerti sia in termini di posti residenziali (Cra Medicina) che di posti semiresidenziali (ampliamento orario apertura Centro A M'Arcord)
- della conferma delle rette per i servizi aziendali nell'entità del 2015, con l'obiettivo di valutare in corso d'anno la rimodulazione dei criteri di compartecipazione che responsabilizzi maggiormente gli utenti e crei un sistema virtuoso di utilizzo dei servizi pubblici limitando l'inoccupazione dei posti per cause anticipatamente prevedibili;
- del progressivo adeguamento degli importo dei rimborsi spese posti a carico degli utenti dei servizi ai costi effettivamente sostenuti dall'azienda;
- del monitoraggio dell'applicazione del nuovo indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) alle prestazioni agevolate. L'azienda ha costituito sin dal 2013 una banca dati delle Isee

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2016

PIANO PROGRAMMATICO

degli utenti che oltre a garantire una conoscenza diffusa tra gli operatori del caso anche della situazione economica dell'utente, favorisce il sistema dei controlli preventivi e una maggior equità nella distribuzione della compartecipazione degli utenti al pagamento dei costi dei servizi usufruiti;

- della necessità di consolidare le elevate performances nell'utilizzo dei posti autorizzati nelle diverse strutture;

- del contenimento dei rischi derivanti dall'insolvenza dei crediti verso gli utenti, attivando una costante e tempestiva attività di monitoraggio degli incassi cui far conseguire azioni sempre più efficaci per prevenire morosità ed elusione, sia attraverso l'ampliamento delle modalità di pagamento a favore dell'Asp, la concessione di dilazioni e rateizzazioni a favore degli utenti in difficoltà e delle famiglie in difficoltà sia attraverso il recupero dei crediti per via giudiziaria quando le vie bonarie non portano a risultati concreti.

In questo quadro nel 2016 si prevede di destinare i trasferimenti dei comuni totalmente al finanziamento dei servizi sociali territoriali ed agli interventi dallo stesso attivati, cui sono destinati anche tutti i ricavi derivanti del patrimonio aziendale (€ 525.372,00)

L'obiettivo del pareggio di Bilancio viene dunque perseguito attivando ogni leva a disposizione dell'Azienda, massimizzando i risultati attesi in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Tuttavia su tale risultato pesano alcune incertezze indipendenti dallo sforzo e dall'impegno aziendale, in particolare:

- il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati, che dalla fine del 2013 trova copertura finanziaria anche nei fondi messi a disposizione dallo Stato, ma che continua ad erodere anche importanti risorse locali,
- il trend delle insolvenze nel pagamento delle rette dei servizi per anziani e disabili, legate al fatto che molte famiglie hanno nelle pensioni e nelle indennità di accompagnamento dei loro cari le uniche fonti certe di sostentamento,
- il tasso di assenza dei dipendenti, in particolare del personale assistenziale. E' infatti particolarmente elevata la percentuale di personale dipendente che usufruisce degli istituti di legge per far fronte ai carichi assistenziali di cura dei familiari.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Le scelte principali del Piano degli Investimenti e della gestione delle risorse dedicate alle manutenzioni, si concentrano sulle necessità di assicurare:

- le manutenzioni ordinarie e straordinarie che prevenivano per quanto possibile il deterioramento degli immobili di proprietà ed in gestione,

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2016

PIANO PROGRAMMATICO

-
- gli interventi necessari al mantenimento della piena funzionalità degli immobili sede di servizio
 - il rispetto delle norme di sicurezza e di adeguamento degli impianti anche negli appartamenti di servizio concessi in comodato gratuito all'Asp dagli enti soci,
 - il rispetto delle prescrizioni dettate dagli organi di vigilanza e controllo ispettivo,
 - il rinnovo di arredi e attrezzature deteriorate o non funzionanti,
 - il completamento della dotazione di letti elettrici entro il triennio
 - il potenziamento nella dotazione di ausili e attrezzature per l'assistenza,
 - il mantenimento di un'adeguata dotazione tecnologica (compresi hardware e software) necessari all'efficienza operativa e al controllo di gestione

La strategia che unifica tutti gli interventi previsti è quella che assume a riferimento la necessità di dotare tutte le strutture di livelli adeguati e comparabili di dotazioni tecnologiche e di confort proprio perché la qualità della vita e del lavoro deve essere perseguita attestando tutte le strutture ai livelli più alti possibili di standard e gli ospiti di Asp devono godere di uguali diritti ed opportunità, qualsiasi sia il servizio ove sono ospitati.

La specifica degli investimenti sul patrimonio immobiliare previsti nel triennio 2016/2018 è stata rappresentata nel Piano di razionalizzazione